

Claudio Bellaveglia

CARO CITTADINO TI SCRIVO...

Testimonianze di un Sindaco da Passignano sul Trasimeno

Morlacchi Editore

Prima edizione: 2024

ISBN/EAN: 978-88-9392-501-3

Copyright © 2024 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di marzo 2024 presso LOGO spa, Borgoricco (PD).

Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Indice

<i>Prefazione</i>	9
<u>PARTE I. Testimonianze</u>	<u>13</u>
<i>Conclusioni</i>	171
<i>Postfazione</i>	181
<u>PARTE II. Galleria fotografica</u>	<u>183</u>



Dedico questo libro, che tanto mi ha impegnato ed appassionato, agli amati nipoti Francesco e Lucia perché più in là nel tempo possano comprendere quante energie e risorse ho riversato alla nostra "terra acquatica" di Passignano, per migliorarla ancora rispetto alla bellezza e ricchezza di cui la natura lo ha da tempo benevolmente dotata.



Prefazione

Mentre ero intento a riordinare le mie cartelle di lavoro, dove avevo riposto gli appunti che a suo tempo orientarono le linee guida e gli interventi dei miei due mandati di Sindaco di Passignano sul Trasimeno nei dieci anni dal 2003 al 2013, mi sono imbattuto in una mia raccolta epistolare, che reputo comunque degna di considerazione.

Attingo volentieri ad essa ritenendo che il Lettore interessato possa riscontrarvi ulteriori elementi di verifica della conformità dell'attività politico-amministrativa svolta dall'Amministrazione comunale che ho guidato per i suddetti dieci anni consecutivi, rispetto alle linee programmatiche preventivamente individuate, peraltro anche attraverso il partecipe coinvolgimento assembleare della popolazione.

Non avendo mai avuto l'intenzione e tanto meno l'assillo di prepararmi il terreno per una qualche carriera politica, neanche a seguito dell'elezione a Sindaco, ho potuto dedicarmi – dall'età di 55 anni – al perseguimento degli interessi della comunità cittadina.

Generalmente il Sindaco è valutato dall'opinione pubblica per le opere realizzate in campo sociale e territoriale, e poco i Cittadini conoscono della sua attività svolta 'a monte' relativamente all'organizzazione della 'macchina comunale' che quelle opere deve 'mettere a terra' sul piano tecnico.

In altri termini la tecnostuttura amministrativa comunale, che dalla prima applicazione della pregressa quanto consolidata normativa di separazione delle funzioni di direzione politica e di gestione tecnica ha soppiantato la figura del Sindaco 'factotum', deve essere messa in grado dalla componente politica di poter compiutamente

operare dal punto di vista organizzativo e strumentale per ottenere i risultati programmaticamente individuati dal Sindaco.

Questa particolare esigenza preliminare, ha costituito il mio più grave problema iniziale, soprattutto in conseguenza dell'esperienza commissariale subita da Passignano prima della mia elezione a Sindaco. Il superamento di tale impasse ha comportato enormi sacrifici da parte mia, della Giunta e di alcuni funzionari, per raggiungere favorevoli equilibri che coniugassero un accettabile livello di 'pace interna' e un soddisfacente grado di efficacia funzionale. Devo ammettere che il retaggio di tale difficilissima situazione, che – giova ripeterlo – era indispensabile affrontare primariamente, ha costituito per me il banco di prova di maggior impegno. Ciò nondimeno, dalla complessiva valutazione a posteriori dei risultati ottenuti nel mio periodo di Sindaco, posso ritenermi completamente soddisfatto.

Contestualmente alla riorganizzazione di uffici, servizi e risorse umane, è stato necessario considerare i deleteri effetti del commissariamento del Comune anche per quanto attiene all'esigenza del recupero di un positivo rapporto dell'Amministrazione con la cittadinanza e le Istituzioni sovracomunali, dunque per il reinserimento della comunità passignanese nel normale circuito politico-amministrativo dopo l'interruzione provocata dal predetto evento. La lesione politica e conseguentemente civica determinata dal conflitto politico verificatosi all'interno della maggioranza consiliare di centro-sinistra dal 2002 al 2003 ha provocato gravissime ripercussioni relazionali anche sul piano sociale.

L'abbondante canale comunicativo che ho immediatamente attivato con i Cittadini, sia per via epistolare che soprattutto diretta, anche attraverso lo strumento assembleare, ha consentito di conoscere esattamente esigenze collettive nonché gravi problemi singoli, che hanno aperto prospettive di idonei interventi risolutivi.

Riferendomi alla sopra citata raccolta epistolare, ho da essa selezionato – in ordine cronologico e non per materia – numerose

lettere inviate a Cittadini, Istituzioni, Autorità, Enti, Associazioni e Soggetti pubblici e privati al fine di testimoniare la mia attività di Sindaco nel tempo. L'idea che ha guidato questo mio lavoro, trae origine dalla volontà di evitare ai Cittadini interessati le difficoltà materiali della consultazione archivistica presso gli Uffici comunali, potendo disporre in modo semplice ed immediato di una fonte, seppur limitata, di notizie ed informazioni di rilievo pubblico.

Altra motivazione risiede nell'intenzione di partecipare al maggior numero possibile di Cittadini, tramite l'agevole strumento della pubblicazione di un libro, la conoscenza dell'attività svolta da un'Amministrazione che ha iniziato il proprio percorso dalle inusuali condizioni di Comune commissariato.

Qualunque sia la valutazione politica di ciascun Cittadino sull'attività dell'Amministrazione durante il decennio 2003-2013, un dato è comunque inoppugnabile: il Comune di Passignano è stato consegnato al Sindaco successore in condizioni ordinarie.

Di ciò vado estremamente orgoglioso!

Un particolare sentimento di gratitudine desidero infine rivolgere alle numerose quanto qualificate Associazioni di volontariato cittadine, operanti in un ampio spettro di interesse sociale.

Claudio Bellaveglia